

Comunicato stampa
Martedì 18 dicembre 2012
Museo del Jazz, ore 18

Stefano Zenni
presenta il volume
Storia del Jazz - Una prospettiva globale

Stefano Zenni, giornalista, musicologo e storico del jazz, uno dei più efficaci e comunicativi divulgatori della materia oggi attivi in Italia, torna al Museo del Jazz. Questa volta presenta il suo nuovo testo capitale "**Storia del Jazz - Una prospettiva globale**", pubblicato da Stampa Alternativa / Nuovi Equilibri, con l'aiuto di brani registrati e video commentati in diretta in sala.

Si è detto "testo capitale": è un libro davvero importante, destinato a "succeedere" al testo ormai invecchiato di Arrigo Polillo, sul quale si sono formate generazioni di critici e appassionati: il volume intende per molti versi riscrivere la storia del jazz a partire da nuovi studi e documenti sulla nascita di quest'unica musica afro-americana. Ci sono inoltre tutta una serie di inedite considerazioni sulla grande influenza che il jazz ha esercitato in tutto il mondo, determinando la nascita di specifiche scuole in quasi ogni parte del globo. L'autore sarà presentato da **Guido Festinese**

Questo testo si presenta come la più ricca e completa storia del jazz mai pubblicata in italiano. Le vicende musicali vi sono narrate nell'abbraccio fra Stati Uniti ed Europa, America Latina e India, Giappone e Russia, gettando luce sulle complesse relazioni culturali e artistiche dell'espansione musicale afroamericana tra il XVI e il XXI secolo. E la musica è vista anche nelle sue connessioni con gli **stili di danza**, i diversi **ambienti** (club, sale da ballo, teatri), le **condizioni professionali** (il ruolo di produttori e manager, le regole del music business) e i **movimenti politici**, in un'indagine globale e profonda. Soprattutto, centinaia di capolavori del jazz vengono offerti alla comprensione del lettore sulla base di robuste fondamenta musicologiche, con una prosa rilassata e avvincente. Emerge una prospettiva polistilistica, che si avvale delle metodologie più avanzate; una visione inedita che include le **relazioni fra individui**, i **movimenti geografici** - le migrazioni intercontinentali come le microdinamiche urbane - e gli **intrecci fra generi**, senza trascurare i rapporti fra jazz e musica classica, tra improvvisazione e scrittura. Rovesciando i cliché consueti, l'autore inaugura così un nuovo paradigma narrativo, usando innovativamente rimandi grafici agli ascolti, illustrazioni e mappe che esaltano il taglio geografico del racconto. Un'indispensabile integrazione al precedente e pluripremiato libro dello stesso autore, ***I segreti del jazz***, uno dei più apprezzati successi editoriali del settore (i due volumi viaggiano di pari passo, anche per il continuo rimando al medesimo CD Rom musicale antologico, pubblicato insieme al primo dei

due), e una meritoria ricerca che da qui in avanti risulterà senz'altro essere punto di riferimento fondamentale per chiunque intenda studiare ed approfondire la materia, in Italia e all'estero.

Ingresso libero